

LO ZAC



Curcio sfida la sua ex squadra e pensa al futuro. Con questo Foggia tutto è possibile

Pagina 10



NON ROMPETE IL GIOCATTOLO

Le liti in società sembrano continuare. Questa volta, però, potrebbe essere una resa dei conti a tutti gli effetti. Entro fine gennaio bisognerà fare l'operazione con ingresso di nuovi capitali altrimenti sarà difficile andare avanti. Le richieste economiche di Felleca sembrano piacere ai nuovi acquirenti, ma la Pintus non teme di affrontare nuovi investimenti e si propone come acquirente delle quote di Fellece e Pelusi.



Il Foggia cade a Catania (2-1)



Felleca pronto ad accogliere la proposta della socia Pintus? Pare di si...



Sia chiaro: siamo tutti concordi sul fatto che l'attuale società ha il merito di aver mantenuto gli impegni presi di riportare subito il Foggia tra i professionisti, con un po' di fortuna, ma comunque ha ottenuto il risultato. Per il resto molti, troppi punti interrogativi. Felleca, Pintus, Pelusi riteniamo che fossero tutti a conoscenza del fatto che gestire una squadra in Lega Pro è molto diverso rispetto al campionato dilettantistico, in termini soprattutto economici. Quindi, avendo dichiarato

apertamente che si voleva portare avanti un progetto pluriennale, come mai dopo un anno e mezzo si fa dietrofront? Per essere più precisi, l'intenzione di cedere sarebbe già emersa ad inizio campionato con alcuni tentativi non andati a buon fine (ad esempio Follierei) e questo per l'azione dell'altro socio (Pintus) che già subito dopo ferragosto evidenziò il comportamento poco corretto con la pressante azione di pressione e disinformazione che Felleca e Pelusi avrebbero messo in atto anche con scelte non

condivise, come quella di mettere alla porta Pippo Severo e la gestione di operazioni definite arbitrarie. Questo fa parte del passato. Cosa accadrà a febbraio, almeno secondo l'annuncio di Pelusi, quando la società non avrebbe più benzina per andare avanti? Maria Assunta Pintus sostiene di poter proseguire da sola. Vedremo.

Il Catania ha il suo nuovo proprietario: è Jacopina



Di Silvio ci riprova dopo il "no" del 2019

Non è il primo tentativo che Francesco Di Silvio fa per acquisire il Foggia. Nel 2019 presentò la sua manifestazione d'interesse al sindaco di Foggia indicando tra i vari passaggi del progetto che *"l'ambizione reale del Nostro gruppo è di riportare il Foggia in Serie A entro e non oltre il prossimo 2023, mettendo a punto una strategia aziendale che prevede cospicui investimenti economico-finanziari per il prossimo triennio"*. In quella occasione però, secondo le informazioni trapelate dopo l'acquisizione del Foggia da parte di Felleca-Pintus, la proposta presentata da Di Silvio non fu ritenuta "soddisfacente".

Il Catania da venerdì sera ha ormai un nuovo padrone. Joe Tacopina e Giovanni Ferraù hanno siglato il contratto preliminare per l'acquisizione del 100% delle quote azionarie del Calcio Catania S.p.A. Tale accordo, secondo clausola, darà luogo al conseguente closing una volta soddisfatta la condizione di intervenuta definizione dell'esposizione debitoria nei riguardi dei creditori istituzionali del club.

Prima battuta d'arresto nel 2021. Foggia troppo confusionario

L'uscita di Rocca pesa sull'organizzazione di gioco del Foggia nel reparto avanzato. Non basta la rete di Dell'Agnello per portare un risultato positivo a casa. Poche occasioni per segnare, anche se i padroni di casa tutto sommato non hanno prodotto molto di più. Due opportunità, nate da due belle azioni, e due reti.



Gara difficile, si sapeva. Catania che ha raccolto molto di più di quello che ha prodotto in avanti. Il Foggia interrompe la sua serie positiva con una sconfitta che frena gli entusiasmi della squadra di Marchionni che inizia maluccio questo 2021 con un solo punto in due gare. Troppo poco in zona d'attacco per i rossoneri che risentono l'uscita di Rocca. Non riesce a creare occasioni il Foggia, non produce sulle corsie quelle incursioni con uomini come Kalombo, mai protagonista in tutta la gara non è riuscito a trovare spazio per spingere.

Il Catania è stato molto aggressivo togliendo il respiro ai portatori di palla, facendo sentire anche il tacchetto sulle gambe dei più fragili rossoneri. Sono stati sbagliati tanti rilanci in avanti con palle alte e poco giocabili nelle condizioni di un Foggia remissivo in attacco. Troppo solo Dell'Agnello per creare pericoli, anche dopo l'ingresso di D'Andrea. La battuta d'arresto con il Catania non deve essere considerato un segnale negativo ma un campanello d'allarme se si vuole puntare ai play-off.

Squadra che non gira come vorrebbe Marchionni

Il campionato è ancora lunga. Ci sarà tutto un girone di ritorno da giocare ed il Foggia deve ancora fare i punti salvezza per poter poi puntare a qualcosa di più, magari con qualche rinforzo capace di poter diventare l'alternativa nei diversi reparti. Certo, non pretendiamo di avere la panchina del Catania.



L'attaccante rossonero si fa trovare pronto sull'unica vera occasione della gara. Pareggia i conti. Ma non basta alla sua squadra per portare un punto a casa.

Dell'Agnello si conferma. Il Foggia no.

7' Conclusione di Silvestri che finisce sull'esterno della rete. 15' Dall'Oglio riceve bene in area di rigore e trafigge il portiere rossonero. Vantaggio dei padroni di casa. 20' Coppo di testa di Dell'Agnello fuori bersaglio. 35' Si rivede il Catania con un colpo di testa di Calapai. 38' Rocca lascia il campo per problemi muscolari. 39' Dell'Agnello si libera di un avversario, cerca il fondo poi mette al centro e Curcio viene anticipato per un soffio da un difensore. Nell'azione successiva il Foggia protesta per un trattenuta in area di rigore e per un tocco con un braccio.

L'arbitro lascia proseguire il gioco. 46' Dell'Agnello stacca più in alto di tutti e colpisce bene di testa infilando la porta avversaria per il pareggio del Foggia. Ripresa che si avvia con il Catania che cerca di mettere in difficoltà il Foggia ed i rossoneri pronti a ripartire. E come nel primo tempo alla prima occasione i siciliani tornano in vantaggio. 50' Russotto per Piccolo che batte Fumagalli. 56' Punizione per il Catania, batte Piccolo e Fumagalli respinge con i pugni. Il Foggia alza il baricentro ma non riesce a trovare il pareggio nelle poche incursioni.

62' Conclusione di Curcio dalla distanza, respinge il portiere poi azione che si spegne in calcio d'angolo. 68' Sarao controlla in area di rigore e gira a rete, Fumagalli para. 80' Piccolo serve Calapai che al volo cerca di indovinare l'angolo più distante per Fumagalli. Palla che finisce di poco a lato. Termina con la vittoria del Catania bravo ad approfittare delle due vere occasioni avute in tutta la partita.



I numeri di Catania-Foggia

Tutto quello che c'è da sapere sulla gara del Massimino

*** di Gabriele Mucelli**

A sei giorni dal pareggio interno con la Juve Stabia, il Calcio Foggia 1920 è ospite, al Massimino di Catania, di una formazione in scia di festeggiamenti; dopo l'accordo preliminare con l'americano Tacopina, il quale a febbraio prenderà le redini del club siciliano. Marchionni dimostra coraggio nelle scelte e per far fronte alle assenze, manda in campo diversi volti nuovi dal primo minuto. Il solito 3-5-1-1 vede infatti Fumagalli tra i pali, difesa a tre con Anelli, Gavazzi e Galeotafiore, quintetto di centrocampo con Kalombo e il neo acquisto Cardamone sulle corsie e centrali i vari Garofalo, Salvi e Rocca. In attacco Curcio, supportato da Dell'Agnello, il quale torna titolare dopo il gol vittoria contro la Juve Stabia. I rossoneri si presentano all'appuntamento da imbattuti da sette gare consecutive, i padroni di casa devono invece riscattare il primo passo falso del nuovo anno contro la Casertana. Mister Giuseppe Raffaele schiera un 3-4-3 con Piccolo, Sarai e Russotto in attacco.

Il Foggia è a caccia della vittoria proprio in trasferta, dove quest'anno ha portato a casa 16 dei 28 punti in classifica. I satanelli non partono benissimo nel primo tempo con i catanesi che cercano più volte il vantaggio e lo trovano al minuto 15 con Dall'Oglio che beffa la difesa rossonera, su errore di marcatura di Galeotafiore: guarda la palla e perde l'uomo. Primi quarantacinque minuti di poca sostanza con deboli sussulti da tutte e due le parti, anche il Catania partito bene, si arretra e concede qualcosa in più agli ospiti. I rossoneri ci provano con le falcate di Kalombo, male Cardamone quando prova a crossare e al 38' esce Rocca (sostituito da D'Andrea ndr) per dolore muscolare. Il Foggia si ricompatta con un 3-4-1-2, è Curcio il trequartista alle spalle della coppia D'Andrea-Dell'Agnello ed è proprio il numero 9, a primo tempo quasi concluso, a spizzare la palla di testa su invito di Alessio Curcio da corner. I pugliesi chiudono in avanti la prima frazione di gara che finisce 1-1, ammoniti: Salvi e Kalombo.



Mister Marchionni, ad inizio ripresa, sostituisce i deludenti Galeotafiore e Cardamone per inserire Di Jenno e Germinio. Al 51' il Catania passa in vantaggio con l'ex rossonero Piccolo, il suo diagonale batte l'ottimo Fumagalli e sigla così la sua seconda rete stagionale. Secondo tempo a tinte rosso azzurre con i ragazzi di Raffaele che vanno vicini al tris con Manneh, Sarai, Welbeck e ancora Piccolo. Il Foggia resiste e il tecnico rossonero inserisce nella mischia anche Morrone e Raggio Garibaldi, nella speranza di smuovere qualcosa sia a livello tattico che a livello mentale... Al 53' si fa ammonire l'autore del gol, al 57' finisce sulla lista dei cattivi anche D'Andrea, che non incide praticamente mai nei 90 minuti! La gara valevole per l'ultima giornata del girone d'andata termina 2-1 per il Catania, che supera il Foggia in classifica e conquista 3 punti che fanno 30 totali (2 erano stati tolti per penalizzazione ndr). Il Foggia esce vinto dal Massimino dopo il pareggio dello Zac, sconfitta dura per i Satanelli che ci hanno creduto ma avrebbero potuto raddrizzare il tiro portando perlomeno a casa un punto. Due svarioni difensivi (Galeotafiore e Anelli su tutti) condizionano una gara dove il Foggia ha creato pressoché nulla contro un Catania che non si è dimostrato però di un livello altamente superiore rispetto alla compagine foggiana.

L'ANALISI



Un Foggia presuntuoso ed evanescente sotto rete cade a Catania al cospetto di una formazione, quella di Giuseppe Raffaele, ben messa in campo e che ha mostrato di essere superiore sia in campo che nelle individualità con l'ex Piccolo su tutti. E' mancata la solita aggressività delle gare precedenti e ciò che preoccupa maggiormente è che il Foggia ha palesato dei cali di concentrazione evidenti per tutta la durata della gara. Marchionni ha sorpreso tutti con la formazione mandata in campo con delle novità sostanziali.

Foggia, è mancata incisività in attacco ma anche attenzione in difesa

Cardamone, Galeotafiore e Dell'Agnello dal primo minuto preferiti ai preannunciati Di Jenno, Germinio e D'Andrea hanno cambiato il volto della formazione e creato qualche problema soprattutto sulla fascia sinistra ed in difesa. L'unico che ha confermato il buon momento è stato Dell'Agnello che ha realizzato ancora un gol da opportunisto dell'area di rigore e che ha illuso i rossoneri con il gol del pareggio nelle battute finali della prima frazione di gioco. Ripresa anonima con i ragazzi di Marchionni inesistenti e che, nonostante i cambi apportati dal tecnico laziale, non hanno cambiato marcia e non hanno mai creato grattacapi alla retroguardia etnea. Negli ultimi 180' di campionato è evidente che il Foggia abbia fatto qualche piccolo passo indietro sotto il profilo del gioco ma ciò che preoccupa particolarmente è il calo di rendimento degli uomini di punta, vedi Curcio, e gli infortuni che priveranno il tecnico di uomini di esperienza. Dopo l'infortunio di Del Prete, il difensore resterà fuori per circa un mese, bisognerà valutare le condizioni di Rocca che oggi ha dovuto abbandonare il terreno di gioco scuro in volto.

Foggia incapace di creare reali pericoli alla porta del Catania



Due pedine volute da Marchionni che sono punti di riferimento per il modulo che va in campo. Domenica si va a Bisceglie e si riparte con il girone di ritorno. Oggi era un test determinante per il futuro del Foggia. Il campo ha detto che bisognerà rimanere con i piedi per terra e vivere alla giornata in attesa di buone notizie dal fronte societario.

*** Tiziano Errichiello**

"Girone di andata positivo, in questa gara è mancato il complesso"

* Tiziana Cuttano

"L'approccio della squadra non è stato dei migliori perché abbiamo subito il primo gol su un episodio in cui potevamo fare meglio". È questa la prima analisi dell'allenatore del Calcio Foggia, Marco Marchionni, dopo la sconfitta contro il Catania. "Il Foggia non ha dimostrato per niente il suo vero valore giocando al di sotto delle proprie aspettative. - ha continuato il tecnico rossonero - Ci dispiace ma andremo a lavorare per migliorare quegli aspetti che oggi non sono andati bene".

"Prestazione al di sotto del nostro potenziale"

Il difensore del Calcio Foggia, Fabio Gavazzi, ha le idee chiare sulla partita disputata dai rossoneri contro il Catania. "Non abbiamo fatto una bella prova però quando si analizza la fase difensiva non comprende solo i difensori. - ha dichiarato Gavazzi - È chiaro che oggi siamo andati un po' in difficoltà però avevamo di fronte una squadra forte. Più di errori parlerei di atteggiamento che deve essere, contro questo tipo di squadre, sicuramente più aggressivo e propenso a giocarsela alla pari". È emersa una prestazione deludente e una squadra che non ha espresso il gioco visto nelle gare precedenti alla sosta natalizia. "Il Foggia non è riuscito ad esprimere quelle che sono le sue caratteristiche. Dovremmo lavorare su quello ma sono sicuro che ce la faremo. - ha ribadito Gavazzi - La prestazione è stata chiaramente al di sotto di quello che potevamo fare".



L'allenatore del Foggia Marchionni

"Il Catania ha giocato meglio e ha portato a casa giustamente la vittoria". È stata una scelta tecnica quella di inserire Cardamone e Galeotafiore perché, come ha ribadito il tecnico, "si sono allenati bene e hanno avuto la chance di giocare dall'inizio. Nel secondo tempo ho inserito Di Jenno e Germinio per far giocare la squadra in un altro modo". L'allenatore rossonero si è poi soffermato sul termine del girone di andata. "Il bilancio del girone di andata è positivo però bisogna riprendere e lavorare sugli aspetti che ci hanno permesso di fare questo girone di andata". Ma cosa è mancato contro il Catania? "E' mancato il complesso in questa partita, - ha commentato Marchionni - non ci sono stati errori singoli ma la squadra non ha espresso il calcio che fa vedere. Quando si trovano giocatori forti come quelli del Catania il rischio è maggiore nel perdere le partite. Il Foggia non dipende da un solo giocatore, è normale che per noi Curcio è importante e cercheremo di farlo ritornare in una forma migliore".



Il difensore rossonero, Fabio Gavazzi,

AVELLINO E CATANIA FANNO SUL SERIO



Il Foggia ripartirà dal derby con il Bisceglie

L'Avellino conquista i tre punti nel derby campano con la Cavese, squadra sempre più solitaria in fondo alla classifica. Ed ora si piazza a 31 punti in classifica all'inseguimento di Ternana e Bari. Non approfitta della battuta d'arresto il Catanzaro che recupera al novantesimo il vantaggio del Monopoli conquistando così un punto in terra pugliese.

Altro derby nel pre-serale di domenica tra Bisceglie e Bari, finito 1 a 0 per gli ospiti biancorossi. I padroni di casa alla ricerca di punti salvezza hanno un cammino non troppo facile dovendo affrontare domenica prossima un Foggia arrabbiato per la sconfitta di Catania ma anche per i tre punti regalati ai biscegliesi nella gara d'andata.

La Ternana continua la sua marcia verso la serie B. La capolista fa punti anche in casa della Juve Stabia, strapazzando la squadra di Padalino per 3 a 0. La Casertana rimonta a Pagani (1-3) mentre la Viterbese batte il Teramo per 1 a 0. Tutto sommato i risultati non penalizzano particolarmente il Foggia che può rimettersi subito in corsa.

LE PAGELLE



Marchionni: 6

Riconferma Dell'Agnello dal primo minuto e fa bene. Il giocatore ripaga la scelta del mister e va a rete. Marchionni vede la squadra incapace di costruire trame di gioco apprezzabili. Prova a mischiare le carte ma non cambia nulla o quasi. A Catania poteva prendere anche un punto ma il giudizio non sarebbe cambiato.



Fumagalli: 6

Questa volta senza infamia e senza lode la prestazione di Fumagalli che subisce due reti senza avere particolari colpe, soprattutto sulla prima realizzazione del Catania. Siamo abituati ai miracoli del forte portiere rossoneri ma questa volta nulla ha potuto sul secondo vantaggio dei padroni di casa.



Dell'Agnello: 7

Fa quello che può subendo diversi falli ed una gomitata che gli procura una ferita sulla fronte. Nonostante tutto lotta e segna. Il suo colpo di testa che regala il momentaneo pareggio al Foggia è da autentica punta. Poi deve lasciare il campo. Una prestazione tutta di sacrificio per la squadra.



CURCIO, CON IL FOGGIA PER SOGNARE

La Ternana era interessata all'attaccante ex Catania. Poi è arrivato il Foggia e la scommessa di giocarsela fino in fondo per la promozione.

Trentenne originario di Benevento, nelle ultime stagioni ha vestito la maglia del Vicenza e del Catania. Nato nelle giovanili della Juventus, oggi le sue quotazioni sono salite con il Foggia di Marchionni. Ha all'attivo 9 reti in questo campionato ed è stato quasi sempre presente nelle azioni da rete dei rossoneri. In ombra nell'ultima gara con la Juve Stabia, ha comunque mantenuto una discreta continuità di gioco contribuendo al raggiungimento del terzo posto in classifica.



Un po' di rammarico, forse, sotto sotto, Curcio potrebbe averlo. Il contatto avuto, almeno secondo le cronache dei giornali della scorsa estate, con la Ternana oggi suona come una grande possibilità sciupata: ritrovarsi nella squadra che sta consumando il campionato come una passeggiata. Ma oggi la scommessa è ancora più grande. Fare bene con questo Foggia che, a giudicare dai risultati, sembra voglia partecipare al banchetto dei play-off da protagonista. Per Curcio fare bene con il Foggia può significare aprirsi un'autostrada e non solo in Lega Pro. Magari, guardare alla serie B, con il suo Foggia non sarebbe male, avendo un contratto fino al 2022.



Infortunio Del Prete

Lesione distrattiva di primo grado alla
coscia destra per il calciatore rossonero

Il calciatore del Foggia si era infortunato nei primi minuti di gioco con la Juve Stabia. I tempi di recupero saranno valutati con lo staff medico-sanitario rossonero nei prossimi giorni. Per cui Del Prete salterà sicuramente la gara con il Catania e quella con il Bisceglie.



Partner



Lo Zac

SUPPLEMENTO A WWW.CRONACADIFOGGIA.IT

Direttore responsabile:
Roberto Parisi
comunicareilterritorio@gmail.com

* Redazione di FoggiaGol.it
Foto di Luigia Spinelli

Cronaca

Padre Pio

Covid

Foggia

E' morto a San Giovanni Rotondo Padre Marciano Morra, l'ultimo frate che ha vissuto con San Pio. Aveva 92 anni

La Puglia anche durante la settimana sarà in zona arancione. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 193 casi e 9 decessi nel foggiano

La minoranza chiede incontro dei capigruppo al Comune per le dimissioni del Presidente del Consiglio Iaccarrino



Gelo e neve in Capitanata



Fiocchi di neve sui Monti Dauni. La foto ritrae Volturino ma precipitazioni sono state registrate anche in altri comuni della zona. Temperatura gelida in tutta la Capitanata. Dove non è caduta la neve si è presentata, invece, la pioggia. Un clima che condizionerà anche l'inizio della prossima settimana. Minime sotto lo zero gradi anche a Foggia per la giornata di lunedì e martedì.